

LA PAROLA ALLA DIFESA

TOTI PARLA E LE ACCUSE SI RIDUCONO

Ecco le risposte nell'interrogatorio. Su 167 domande, una sola sulla presunta truffa dei vaccini. Tutta l'attenzione dei pm è rivolta ai rapporti con Spinelli. Il governatore dimostra di aver parlato allo stesso modo con chi non lo finanziava

LA LIGURIA VA

Diga, posato
il primo cassone

Servizio a pagina 6

L'EVENTO

Palazzi della storia
sede di mostre

Servizio a pagina 7

■ Dopo settimane in cui lo spazio è andato tutto alle accuse e su molti media sono state riportate ipotesi di ogni tipo, l'interrogatorio di Toti e la sua memoria difensiva ristabiliscono l'equilibrio dell'inchiesta.

Il governatore risponde a 167 domande e di tutte queste solo una, quasi incidentalmente, sfiora la questione dei numeri Covid e dei vaccini, per giunta descrittiva come nuovo filo-

ne che inguaierebbe Toti. L'attenzione dei pm è tutta per i rapporti tra il presidente della Liguria e Spinelli, che lo finanziava. Ma la difesa dimostra che gli stessi rapporti e lo stesso impegno per favorire chi investe in Liguria veniva riservato anche agli imprenditori di idee diverse e che non lo finanziavano.

Diego Pistacchi a pagina 6

SULLE TRACCE DEI BEATLES

L'Abbey Road di Pontedassio
diventa uno spot elettorale

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

La truffa green
tra Liguria e Piemonte

■ Quasi 4 milioni di euro, frutto di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, riciclaggio, auto-riciclaggio, nel settore dell'efficientamento energetico, sono stati sequestrati dai finanziari del comando provinciale di Brescia. Un'indagine che ha toccato anche la Liguria e più in particolare la provincia di Savona con progetti relativi a lavori di efficientamento energetico rivelatisi fittizi. La società Esco, ovvero Energy Service Company avrebbe inscenato un meccanismo fraudolento con il quale sarebbe stata in grado di ottenere l'assegnazione di 18.904 cosiddetti "certificati bianchi", successivamente messi sul mercato (gestito dal Gme, il Gestore dei mercati energetici) e monetizzati per circa 4 milioni di euro.

In sostanza la società bresciana finita sotto indagine presentava al Gse (il Gestore dei servizi energetici) la documentazione comprovante la realizzazione di progetti relativi a lavori di efficientamento energetico realizzati in provincia di Brescia, inesistenti, in Piemonte (nelle province di Alessandria, Novara, Torino e Vercelli) e in provincia di Sa-

vonza. Una volta ottenuti e ceduti i certificati, l'amministratore della società avrebbe infine provveduto a trasferire il denaro sui propri conti correnti, o su conti intestati a soggetti terzi ma comunque a lui collegati. Il profitto della truffa sfiora i 4 milioni di euro: a tanto ammonta il valore dei beni già sottoposti a sequestro preventivo.

Il meccanismo dei certificati bianchi, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia, entrato in vigore nel 2005. I certificati sono di fatto titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia, attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica: un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (Tep). Il Gse riconosce un certificato per ogni Tep di risparmio conseguito grazie a interventi di efficientamento energetico: i certificati vengono emessi dal Gme su appositi conti e possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal Gme o attraverso contrattazioni bilaterali.

GDG

Via Torino a Pontedassio come Abbey Road di Londra, ma i 4 di Liverpool nel piccolo ma vivace centro della valle Impero sono diventati 10 più un cane. Ilvo Calzia è diventato John Lennon e i candidati consigliere gli altri della band degli «Scarafaggi». Proprio come i celebri Beatles attraversano la strada nel centro del paese per ricordare ai loro elettori il titolo di una canzone: ecco che arriva il sole tradotto dalla storica Here Comes the Sun, brano di 54 anni fa. Tutto è racchiuso in una foto di pochi giorni fa diventata virale sui social. Proprio come i Beatles i 10 candidati di 'Tradizione e Territorio' si sono radunati in centro per scattare una foto simile a quella dell'8 agosto 1969, quando i Beatles si ritrovarono quindi fuori dagli Abbey Road Studios per immortalare la leggendaria immagine. Macmillan, posizionato su una scala, aveva a disposizione solo dieci minuti per scattare, a causa del traffico. Molto di più il tempo per 'John' Ilvo Calzia per fotografare la sua squadra a meno di un mese dal voto. Probabilmente l'idea di rispolverare quella foto di 54 anni fa è dovuta al fatto che il sindaco uscente è un appassionato dei mitici 'Scarafaggi' di Liverpool e forse con le prossime elezioni si augura di avere lo stesso successo dei suoi beniamini britannici.

GDG

TRA GRANDI EVENTI E PICCOLE REALTÀ

Fabrizio Ricca: «Lo sport
genera benessere diffuso»

Grandi competizioni internazionali, piccoli tornei locali. Atleti che appaiono quotidianamente sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, sportivi che vivono l'agonismo locale. Federazioni con grandissime possibilità economiche, associazioni del territorio che fanno affidamento sulla passione degli iscritti e delle iscritte. Quando si parla di sport, si sta dicendo tutto e il suo contrario. Lo sa bene Fabrizio Ricca, che negli ultimi cinque anni è stato assessore allo Sport.

Cortese a pagina 2

LUNEDÌ AL VITTORIA DI TORINO

«Voci della Modernità» a teatro
con l'Accademia Stefano Tempia

■ Lunedì 27 maggio alle ore 21 al Teatro Vittoria, in via Antonio Gramsci 4 a Torino, è in programma il concerto «Sacred Remix - Voci della Modernità», organizzato all'Accademia Corale Stefano Tempia.

Protagonisti il Coro Accademico Stefano Tempia, diretto da Luigi Cociglio, e il quintetto Architorti, composto da Edoardo De Angelis e Marcello Iaconetti (violino), Sergio Origlia (viola), Marco Robino (violoncello) e Paolo Grappeggia (contrabbasso).

Rielaborazioni a cura di Marco Robino; l'accompagnamento a cura di Francesco Cavaliere Maestro con sistema di riproduzione

fonomeccanica attiva e controllata Cadmo.

Un'esibizione con un equilibrio sottile, ricco di spunti di riflessione, un viaggio emozionante, tra il sacro e il profano, con un arrangiatore e musicista di talento, un ensemble d'archi dotato di grande tecnica e un coro polifonico d'eccellenza.

Gli artisti si esibiranno in rielaborazioni originali di musica pop e musica tratta da colonne sonore di film, nelle quali la spiritualità si interfaccia con i bisogni e le speranze dell'uomo moderno.

Biglietti a 10 e 15 euro. Per informazioni: www.stefanotempia.it.

AMIAT

Estesa la raccolta
oli vegetali esausti

■ Si estende a Torino la raccolta di oli vegetali di provenienza domestica.

In Circonscrizione 6 sono stati infatti introdotti 22 nuovi cassonetti, per un totale di 50 postazioni a disposizione di chi vive nei quartieri Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera, Rebaudengo, Barca-Bertolla e Villaretto.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Torino con Amiat Gruppo Iren e Conoe - Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti, iniziata ad aprile 2023, prevede l'estensione della raccolta in tutta Torino. I contenitori, di colore blu, sono collocati da Amiat in luoghi individuati di concerto con la Città.

TORINO

Un nuovo elicottero
per la Airgreen

Santori a pagina 2

CUNEO

Rete Antiviolenza si
riunisce per migliorare

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Grandi competizioni internazionali, piccoli tornei locali. Atleti che appaiono quotidianamente sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, sportivi che vivono l'agonismo locale. Federazioni con grandissime possibilità economiche, associazioni del territorio che fanno affidamento sulla passione degli iscritti e delle iscritte. Quando si parla di sport, si sta dicendo tutto e il suo contrario: ci si trova davanti a realtà diverse tra loro, con possibilità economiche non paragonabili, con necessità, spesso, agli antipodi.

Lo sa bene Fabrizio Ricca, che negli ultimi cinque anni ha ricoperto l'incarico di assessore della Regione Piemonte proprio con questa delega e che nel corso del suo mandato ha dovuto affrontare situazioni diametralmente opposte: dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid, all'arrivo in regione di eventi internazionali come le Nitto Atp Finals, il Giro d'Italia e il Tour de France.

Assessore, non credo abbiate avuto il tempo di annoiarvi...

«Decisamente no. La pandemia di Covid-19 ci ha colti praticamente all'inizio del mandato, costringendoci a prendere rapidamente le redini della gestione dello Sport, per evitare che un mondo vivo e attivo come quello delle associazioni sparisse per colpa delle misure restrittive. Il nostro primo banco di prova è stato proprio quello di supportare, anche economicamente, le tante realtà rimaste ferme per i lockdown».

Fortunatamente, l'emergenza è poi finita. Cosa avete trovato dopo?

«In realtà, oltre agli aiuti, abbiamo subito lavorato per il 'dopo', anche durante il periodo critico dell'emergenza virus. Sapevamo che per far ripartire la macchina organizzativa serviva una strategia lungimirante, che mirasse a far diventare la regione un polo attrattivo di grandi eventi. Così, mentre non era possibile

TRA GRANDI EVENTI E PICCOLE REALTÀ

Ricca: «Lo sport genera benessere e ricchezza diffusi»

L'assessore regionale traccia il quadro degli investimenti degli ultimi 5 anni

nemmeno giocare a pallone con gli amici, abbiamo iniziato a strutturare un calendario di appuntamenti internazionali che, una volta terminate le restrizioni, ci avrebbe fatto guadagnare un vantaggio netto nei confronti dei territori nostri 'competitor'».

Il piano ha funzionato?

«Abbiamo avuto due partenze del Giro d'Italia, una grande partenza storica del Tour de France, l'esplosione del fenomeno Nitto Atp Finals e del grande tennis, la vittoria del titolo 'Aces' come Regione Europea dello Sport... Direi di sì: il nostro lavoro è

stato premiato».

I grandi eventi e i riconoscimenti ottenuti hanno effetti concreti sul territorio che li ospita?

«Sicuramente, sia per quanto riguarda i premi che i grandi eventi. Il titolo di Regione Europea dello Sport, per esempio, ci ha spronato a mettere in piedi un calendario annuale di gare piccole, medie e grandi che non si era mai visto in Piemonte. I grandi eventi, invece, hanno una capacità di attrarre turismo che non ha eguali. E queste cose non le dico io: lo dicono gli studi che abbiamo com-

missionato a Ires e che attestano che per ogni euro che la Regione Piemonte ha investito nello sport in questi anni, le ricadute sul territorio sono state di sette euro. È evidente che ormai quando parliamo di agonismo non parliamo soltanto di un passatempo per gli appassionati, ma di una vera e propria industria locale, capace di generare benessere diffuso».

E per quanto riguarda invece lo sport non agonistico?

«Ho iniziato il mio mandato sostenendo che lo sport fosse un farmaco naturale e una palestra di



L'assessore della Regione Piemonte, Fabrizio Ricca

valori civici e continuo a crederlo. E proprio perché ci credo, oltre che sui grandi eventi, in questi cinque anni abbiamo investito nell'ammodernamento degli impianti usati dalle associazioni sportive dei vari territori. Senza di loro non ci sono grandi eventi e non ci saranno i campioni del domani».

GRUPPO IREN

Enrico Clara sarà l'ad di Amiat

■ Novità negli assetti societari all'interno del Gruppo Iren.

Gianluca Riu ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di amministratore delegato di Amiat, dato il riassetto organizzativo che lo ha individuato come figura cardine per la delicata fase propedeutica al 'closing' dell'operazione di acquisizione di Egea (multiutility di Alba) previsto per i prossimi mesi, oltre che per la successiva fase di integrazione nel Gruppo Iren.

In una nota, Iren Ambiente, socio di maggioranza di Amiat, ringrazia Gianluca Riu per l'impegno profuso durante gli 8 anni in cui ha ricoperto la carica di amministratore delegato Amiat, «contribuendo a rafforzare il ruolo dell'azienda sul territorio, la qualità dei servizi e la sua piena integrazione nel Gruppo Iren».

La società Iren Ambiente ha quindi indicato Enrico Clara come consigliere di propria nomina che verrà cooptato dal Consiglio di amministrazione Amiat che sarà convocato nel più breve termine possibile e, comunque, entro i primi giorni di giugno. Ad Enrico Clara saranno quindi conferite le deleghe di ad Amiat.

Nato a Torino il 30 novembre 1968, dopo la laurea in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Torino, Enrico Clara è entrato nell'allora Aem Torino, occupando ruoli di crescente responsabilità sino a divenire nel 2016 direttore della Produzione termoelettrica del Gruppo Iren.

Ha maturato notevoli esperienze nella gestione di progetti complessi, in termini industriali, organizzativi e gestionali.

A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Un nuovo elicottero per Airgreen per soccorso e tutela ambientale

Acquistato grazie al sostegno finanziario del gruppo Intesa Sanpaolo

Carlo Santori

■ A volte pochi minuti possono fare la differenza, sia che si tratti di salvare una vita umana, sia che sia necessario intervenire per un'emergenza ambientale.

In questo senso, va considerata l'acquisizione di un nuovo elicottero nella propria flotta da parte della «Airgreen», resa possibile grazie al sostegno finanziario del gruppo Intesa Sanpaolo.

Costituita nel 1986, Airgreen ha iniziato la propria attività con operazioni di lavoro aereo in montagna: trasporto materiali, semina e concimazione, tesatura di linee



elettriche, montaggio e smontaggio di impianti, recupero di animali, fotografie e riprese aeree, e nel settore oil & gas. Per poi arrivare a

svolgere importanti servizi di pubblico interesse, quali antincendio ed elisoccorso per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna,

contando oggi oltre 100 collaboratori. Da ultimo ha integrato nel suo business una mission sociale di tutela dell'ambiente.

Nel 2023 Airgreen ha effettuato oltre settemila missioni di elisoccorso, spesso in territori impervi e in condizioni avverse. Questo è il motivo per cui l'azienda sta anche investendo nel continuo studio e monitoraggio delle condizioni meteorologiche, in modo da poter incrementare sempre di più la sicurezza delle operazioni di volo.

«L'ingresso di ogni nuovo aeromobile nella nostra flotta - spiega Ada Airaudi, rappresentante di Airgreen - rappresenta sempre un momento di festa ed emozione, ma anche di consapevolezza del duro lavoro, pregresso e futuro, di responsabilità verso committenti e finanziatori e di tutti coloro che, in qualche modo, riconoscono lo sforzo, la passione e l'impegno che caratterizza il nostro operato, unito alla volontà di garantire un servizio sempre di altissima qualità, efficacia ed efficienza».

Sulla stessa linea, Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo: «Siamo fieri di aver agevolato Airgreen nei suoi progetti di crescita, considerata in particolare la sua missione ambientale e di supporto alle piccole comunità. L'investimento andrà poi a beneficio di regioni italiane in cui siamo ben radicati e del cui benessere ci occupiamo anche con interventi sociali».

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ «Se sarò io a governare questa Regione, per gli enti del Terzo Settore farò i bandi triennali, come per la cultura. La nuova legge regionale ce lo consente: non obbligheremo più gli enti a mettersi in coda tutti gli anni». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, intervenuto ieri al confronto che è stato organizzato a Torino dal Forum del Terzo Settore tra i principali candidati alla presidenza della Regione nelle prossime consultazioni elettorali di giugno.

Al dibattito sono intervenuti anche le sfidanti Gianna Pentenero, Sarah Disabato e Francesca Frediani.

«La nuova legge regionale sul Terzo Settore – ha spiegato il presidente Cirio – va nella direzione di prevedere un sistema di bandi che superi l'annualità di pubblicazione per attivare forme di bando pluriennali in modo da permettere agli enti di pianificare la loro attività. Con i regolamenti attuativi della legge regionale nuova, che dobbiamo scrivere insieme, dobbiamo rendere esplicito questo: mettere a gara in modo trasparente i soggetti che si siedono intorno al tavolo, ma una volta individuati con un meccanismo chiaro a evidenza pubblica, le risorse dovranno essere garantite per più anni, in modo da assicurare una programmazione più certa. La Regione già lo fa sulla cultura credo che sia opportuno anche vista la delicatezza dei

VOLONTARIATO

Terzo settore, servono risorse certe e stabilità

Nel confronto tra i candidati alla presidenza del Piemonte è emersa la necessità di programmazione



Il confronto al Forum del Terzo Settore

temi trattati, specie sull'assistenza alle persone non autosufficienti».

«Il Terzo Settore – ha concluso – in Piemonte è fondamentale: lo dimostrano in numeri. Nella recente legge

regionale c'è un pezzo di soluzione ai problemi: dovremo ora lavorare insieme sulla sua attuazione».

Per la candidata alla presidenza della Regione Piemonte per il centro-sinistra,

Gianna Pentenero, «serve un nuovo modello di welfare, che passi da una visione assistenzialistica a una più strutturata e di programma. È necessario un welfare che si integri con la sanità e non

viaggi in modo separato».

«Molte misure – ha sottolineato Pentenero – derivano da regolamenti comunitari e dobbiamo trovare il modo per far sì che le risposte che danno non siano

spezzettate. Serve una presa in carico completa dei soggetti: per esempio per chi è fuori dal mercato del lavoro, serve formazione ma contemporaneamente sostegno al reddito e aiuto nel trovare lavoro».

«Le politiche – ha rimarcato – devono essere trasversali e dialogare tra loro. La co-progettazione è importante, ma non permette di eliminare i bandi: avere dato premialità ai Comuni affinché si uniscano nella co-progettazione è un elemento importante nella direzione di valorizzare il lavoro».

«Nel campo del Terzo Settore – ha affermato la candidata del Movimento Cinque Stelle, Sarah Disabato – servono misure strutturate, non interventi spot. Purtroppo invece abbiamo visto smantellare delle norme come il reddito di cittadinanza, senza il quale molte persone sarebbero cadute nella povertà. Dobbiamo continuare a dare sostegni a chi si trova in difficoltà per crisi aziendali e delocalizzazioni, investire su servizi come i nidi per sgravare le donne dal ruolo di cura».

«In Regione – ha sottolineato Sarah Disabato – abbiamo fortunatamente tutti gli strumenti che servono per dialogare e scrivere le norme insieme. A volte i tavoli rimangono vuoti e si scrivono norme che presentano criticità che avrebbero potuto essere evitate. L'ascolto da parte della politica è fondamentale per fare norme che siano utili a coloro cui si rivolgono».

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



torinoforzaitalia.it



DA SEMPRE LIBERI E MODERATI FORZA ITALIA AL GOVERNO DEL PIEMONTE

studiowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Il tavolo di lavoro della Rete Antiviolenza Cuneo è tornato a riunirsi nel pomeriggio di ieri, mercoledì 22 maggio, a poco meno di un mese dall'ultima volta, quando il procuratore capo Onelio Dodero aveva sciorinato i dati delle notizie di reato riguardanti il "Codice rosso", la legge introdotta nel luglio 2019 per rafforzare la tutela di chi subisce violenze, atti persecutori e maltrattamenti. Il gruppo si è ritrovato nella sala Consiglio del palazzo Municipale, dove ha proseguito il confronto.

Ad aprire gli interventi - in seguito ai saluti istituzionali - è stata Serena Anna Marro, assistente sociale del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, che ha illustrato i dati relativi al CAV 10A, Centro Antiviolenza territoriale, il punto di accoglienza e ascolto a sostegno delle donne che hanno subito o che si trovano esposte alla minaccia di violenza, o dei loro figli. Nel 2023 il servizio, che opera nel bacino dell'Asl CN1 (Cebano escluso), ha avuto in carico 301 donne, di cui 59 hanno proseguito il percorso e 242 lo hanno iniziato. Le nuove prese in carico sono in aumento rispetto al 2022 (189) e al 2021 (186). Un dato valutato con positività dall'assistente sociale: "Registriamo una crescita della richiesta di aiuto - ha detto Marro -, il che non deve essere letto necessariamente come un dato negativo: le donne hanno più fiducia nei servizi di assistenza e non hanno paura di chiedere aiuto". Il CAV è strutturato su 9 Sportelli, articolati in 14 punti di ascolto e, oltre ad offrire una prima assistenza alle donne vittime di violenza, si adopera per dare sostegno abitativo e lavorativo, di modo da garantire loro la necessaria indipendenza. Anche quest'anno sono in piedi alcuni progetti su questi temi, unitamente all'attività di informazione e sensibilizzazione nelle scuole in collaborazione con gli altri componenti del CAV. Un momento di riflessione è stato dedicato al Reddito di Libertà, misura economica introdotta per favorire l'indipendenza e l'emancipazione delle donne vittime di violenza: al momento i fondi sono esauriti e non ci sono certezze sul rifinanziamento.

Altri spunti sono arrivati dall'intervento delle funzionarie dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, che oltre a condividere alcuni dati con il tavolo - su 1.200 autori di reato, oltre un centinaio sono relativi a casi di violenza di genere -, hanno evidenziato la necessità di aumentare i CUAV (Centri per uomini autori di violenza, attualmente uno in tutta la provincia) e di pari passo trovare un protocollo per valutare se il soggetto interessato è in grado di avviare un percorso di questo tipo, di modo da ottimizzare tempi e costi. La necessità di abbattere le liste di attesa è stata condivisa da Nicola Mellano della Cooperativa Fiordaliso, referente del CUAV locale, che si occupa dei percorsi di reinserimento degli autori di reato.

Il confronto è proseguito con l'intervento del dott. Giorgio Nova, già primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano, in rappresentanza della Croce Rossa. Il medico ha comunicato la disponibilità dell'associazione a proporre servizi di aiuto per le donne vittime di violenza. Novità impor-

PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ

Rete Antiviolenza si è riunita per migliorare i servizi

Nel pomeriggio di mercoledì il tavolo di lavoro ha proseguito il percorso di confronto tra analisi dei dati e novità operative

tanti anche da parte della Caritas diocesana di Cuneo. Ivana Lovera, responsabile del Centro di Ascolto, ha comunicato l'avvio dei lavori per la creazione di un dormitorio femminile per donne senza fissa dimora nei locali dell'ex Centro di Ascolto di via Sen. Toselli 2 bis. Si tratterà di un'accoglienza temporanea, circa due mesi, che dia il tempo di immaginare percorsi per soggetti in situazione di fragilità. Tra le idee in fase di definizione c'è anche la volontà di creare uno spazio per le dimissioni protette. Inoltre, negli stessi locali, c'è in cantiere uno spazio multifunzionale dove le donne possano trovare risposte ai propri bisogni. Infine, l'intervento di una volontaria dell'associazione Telefono Don-



IN EVIDENZA IL TEMA DI PIAZZA BOVES

Nuova riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Al tavolo si sono incontrate le varie autorità

■ Nuova riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presso la Prefettura di Cuneo nei giorni scorsi, che è tornata sulla situazione di Piazza Boves, alla luce dei recenti fatti di cronaca. Al tavolo si sono incontrati, oltre al Prefetto Fabrizio Triolo, la Sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il Questore Carmine Grassi, il Comandante della Polizia locale Davide Bernardi, il Vice-comandante del Comando provinciale dei Carabinieri Giuseppe Latorre e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo Mario Palumbo. Al tavolo anche il Vi-



ce-sindaco con delega ai comparti produttivi Luca Serale e l'assessore alla Polizia locale Cristina Clerico.

Sono stati concordati ulteriori dispositivi per la sicu-

rezza e rinforzi nei controlli, misure definite con l'impegno condiviso delle diverse parti sedute al tavolo, ciascuna alla luce delle proprie specifiche competenze.

"L'attenzione resta costante, l'impegno non si ferma, il dialogo con Prefettura e Forze dell'Ordine è continuo e di questo voglio ringraziare", afferma la Sindaca Patrizia Manassero. "Nei giorni scorsi, ancora prima degli ultimi atti vandalici, abbiamo chiesto si costituisca anche uno spazio di confronto insieme ai servizi sanitari e sociali, in cui affrontare i casi e le vicende di persone che vivono situazioni complesse e di marginalità, e che sono spesso la causa dei reati o degli atti segnalati. Ci sono vicende, come quelle registrate in Piazza Boves, in cui, per quanto pa-

na ha puntato il faro sull'importanza di avere mediatrici culturali specializzate per intervenire nei casi più delicati che vedono protagoniste donne che non padroneggiano la lingua italiana e hanno una cultura diversa.

La Rete Antiviolenza - costituita nel maggio 2008 coinvolgendo gli attori sociali, pubblici e privati, impegnati nella lotta alla violenza sulle donne, promosso e coordinato dall'assessorato Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo - continuerà a confrontarsi su questi temi. Nel frattempo, l'ente locale resta attivo nella sensibilizzazione della cittadinanza sul tema. Sabato 25 maggio, dalle 16 alle 18, si terrà, con la collaborazione della Polizia Locale, una lezione gratuita di difesa personale rivolta alle donne presso l'ex Media n. 4 di via Bassignano. L'iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro, registrando più di cento iscrizioni e registrando il tutto esaurito. Lunedì 27 maggio alle ore 11, avrà luogo l'inaugurazione di una panchina rossa in corso IV Novembre, davanti all'IIS "S. Grandis", grazie a un'iniziativa di alcune docenti dell'istituto e al partenariato attivo del Comune e dell'associazione Mai+Sole.

radossale possa suonare, le normative vigenti in ambito di ordine, sicurezza, commercio, pongono limiti all'azione delle autorità di pubblica sicurezza e della Sindaca. Sono ben conscia di quanto disagio portino nel territorio questi fatti. Ed è per questo che percorriamo tutte le strade possibili, consapevoli della complessità delle situazioni, non risolvibili con una risposta univoca. Come ha rilevato il Questore Carmine Grassi in una lunga intervista rilasciata di recente, i dati non indicano un allarme sicurezza a Cuneo. Ciò nondimeno si lavora per garantire il più possibile serenità ai cittadini. In quest'ottica, ringrazio i giornalisti per gli sforzi di responsabilità e correttezza che compiono nel diffondere le informazioni che tanta parte hanno nel complesso sistema della sicurezza e nella percezione".

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Le elezioni a Novara e dintorni non sono forse lo specchio d'Italia?

*Gaudeamus igitur,
iuvenes dum sumus,
post molestant senectutem
nos habebit humus.*

■ Le elezioni sono importanti. Bisogna andare a votare perché il voto è un diritto, la cui conquista è costata sangue ed è, quindi, anche un dovere civico. Piuttosto - come scriveva Montanelli - ci si tura il naso e si sceglie il meno peggio. Oggi non siamo a questo punto perché a Novara e dintorni ci sono persone che meritano, qualcuna in particolare, e magari proprio la meno conosciuta politicamente perché a fare politica, fino a qualche tempo fa non ci pensava proprio. Sotto la meravigliosa Cupola progettata dal celebre e geniale Antonelli le donne sono molto decise: non sapete chi scegliere? Andate a vedere chi ha fatto qualcosa e ancora lo sta facendo per la comunità; chi ha idee e progetti; chi queste idee le ha già messe in campo non facendo promesse ma realizzandole e coinvolgendo centinaia di persone come sta facendo in questi giorni. A prescindere dall'acido ialuronico. E i maschietti in pista? Valgono le stesse considerazioni. Spettacolare il tentativo di remake

nostrano de "L'uomo dei sogni" con palla e guantoni (ma senza mazza) di un candidato leghista alle regionali supportato con ammirevole spirito di sacrificio dal simpatico collega di partito ("Che s'ha da fa' pe' campà!" direbbero a Roma). Il Foro novarese concorre con alcuni iscritti alle varie elezioni e va riconosciuto come in questo caso pare che gli stessi non manchino di rispecchiare la stesse qualità e caratteristiche mostrate in ambito professionale. Anche in alcuni paesi/cittadine vicine c'è attesa. A Cameri, ad esempio, ciò che ha fatto più rumore sino ad ora è stata la richiesta - pare di qualche "grande vecchio" - di liberarsi dello scomodo ex Comandante della locale Stazione dei Carabinieri - promotore, serio e competente, della originaria lista civica nata proprio su impulso di Gualtieri a supporto di un novello candidato Sindaco. A Galliate... eh Galliate sarà molto importante per tanti cittadini anche dei Comuni limitrofi. Il cerino lasciato in mano all'attuale Sindaco brucia e inizia a scottare. Anche se ci sono voci strane... l'italianizzata festa di Halloween del "dolcetto o scherzetto" dovrebbe continuare a cadere ad ottobre e non "giungere" prima. Con quali giustificazioni poi? A Bellinzago si rinnova... "che cosa?" sarebbe la do-

manda più giusta (ma lo sapremo a giochi fatti), mentre ad Oleggio le campane suonano - avendone sentite varie - tra speranze e timori. Paura del nuovo o timore del vecchio (ah... saperlo!) anche se la terza risposta, non esclusa, sarebbe la più logica qualora le cose avessero funzionato. Musicalmente gli accordi hanno origine armonica.

In generale però si inizia ad avvertire la sensazione che la spasmodica ricerca di un consenso che prescindano da ideologie, valori, competenze e risultati sia una bolla destinata a dissolversi perché i cittadini chiederanno conto. Del resto contraddistinguere la propria politica con l'affidamento intra-familiare giustificandolo con l'inaffidabilità dei propri "compagni" di viaggio oltre ad essere dimostrazione di arroganza è anche coscienza di quanto sia effimero il proprio presente. Ma l'Italia non può più permettersi di essere "italietta". E se cominciassimo da Novara?



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Diego Pistacchi

■ L'interrogatorio di Giovanni Toti di fatto manda al macero tonnellate di carta usata in queste settimane per articoli che hanno spaziato sui capi di accusa più disparati. In 8 ore e 10 minuti netti di interrogatorio (più un'altra ora di rilettura e verbalizzazione) sono state rivolte esattamente 167 domande, alcune approfondite con richieste di precisazioni e riempite 27 pagine di verbale.

I numeri sono nettissimi. I pm hanno rivolto a Toti appena 12 domande sugli incontri con la comunità riesina per ottenere un sostegno elettorale. Il governatore ha risposto sempre confermando di aver incontrato i «fratelli Testa», che peraltro non risultano indagati o coinvolti in processi di mafia ed erano i rappresentanti ufficiali di associazioni e gruppi facebook della comunità, solo due volte, probabilmente tre, perché gli erano stati «segnalati dagli onorevoli Sorte e Benigni». E di aver chiesto voti ma anche di aver pagato la cena con i fondi del partito: «Escludo che abbiano pagato i fratelli Testa».

Mai i pm contestano il fatto che ci siano connessioni con la mafia di cui tanto si è favoleggiato sui giornali, nonostante questa accusa non venga avanzata dalla procura. Che smette subito di approfondire. Poi fa una sola domanda sul Covid. Una sola. Toti risponde: «Escludo che Alisa abbia trasmesso dati non veritieri». Stop, non se ne parla più, i magistrati voltano pagina. Anzi voltano le decine di pagine scritte dai giornali sul presunto «filone della truffa dei vaccini». Una rapida domanda e via.

Anche la questione della spiaggia di Varazze che Spinelli voleva per rendere più appetibile il complesso di Punta dell'Olmo, tutto sommato fila via abbastanza rapida. In tutto 22 domande e relative risposte in cui vengono lette a Toti le intercettazioni che i pm interpretano come un tentativo di pressione per dare la concessione all'imprenditore di un tratto di arenile libero. Toti ovviamente non nega le telefonate, ma le spiega e le inserisce nel solco di quella visione politica di cui parla nella memoria difensiva lasciata ai magistrati, che sottolinea come l'intervento del privato, se porta sviluppo e ricchezza e non è in contrasto con la legge, deve trovare l'appoggio della pubblica amministrazione.

«Intendevo dire che, sempre che la normativa lo avesse consentito, sarebbe stato bene anche secondo il nostro indirizzo politico, venire incontro alle richieste di Spinelli». In questo solco, tutte le risposte di Toti, spiegano il perché della telefonata a Alessandro Bozzano («Era la persona che mi poteva dare meglio il quadro complessivo, era stato sindaco di Varazze, ed era consigliere regionale di quel territorio»). E il perché abbia chiesto di verificare con gli uffici tutte le possibili strade, compresa quella ipotizzata al telefono. Alla fine però, tutto finisce in nulla. E Toti sottolinea: «Dopo il mio arresto ho appreso dai giornali che la riunione si è chiusa con esito negativo». Non era possibile dare la concessione, gli uffici non l'han-

ECCO LE RISPOSTE DELL'INTERROGATORIO

Toti, anche i pm scartano le accuse a mezzo stampa

Sulla presunta truffa dei vaccini, una sola domanda di sfuggita. L'attenzione è tutta concentrata sul porto



no data.

Ma per i pubblici ministeri il fulcro dell'impianto accusatorio è evidentemente uno. Ed è legato al porto di Genova, ai rapporti con Aldo Spinelli. Tutte le domande dalla 35° all'ultima, la 167°, vertono su questo. Ad eccezione di una breve parentesi (domande

dalla 115 alla 129) su Esselunga e gli spot su Primocanale. Poi di nuovo a capofitto sui finanziamenti ricevuti e sui presunti favori fatti all'imprenditore in cambio dei contributi elettorali. L'interrogatorio registra tre pause di circa un quarto d'ora l'una. Ma dalle 17.14 in poi viene portato

avanti tutto d'un fiato. Toti non nega mai di aver chiesto finanziamenti elettorali a Spinelli né di averli ricevuti. Anzi, aggiunge: «Probabilmente li ho chiesti anche prima», rispetto alla data che annotano i pm. Così come non nega le richieste dell'imprenditore che gli chiedeva di intercedere per le

pratiche che gli stavano a cuore. Significativo il momento in cui i magistrati chiedono al governatore perché esorti «Signorini (presidente dell'Autorità Portuale, ndr) prima possibile. Era una pratica urgente?». Toti non fa una piega: «Me lo aveva chiesto Spinelli. È doveroso per la pubblica amministrazione evadere le richieste velocemente e la soluzione di questa pratica rappresentava una frazione di un progetto generale».

Ci sono frasi nelle intercettazioni, che la procura interpreta come prova di corruzione. Ad esempio nell'interrogatorio si ricorda quell'espressione rivolta da Toti a Signorini: «Se riusciamo a farlo entro metà di settembre fa comodo anche a me». Il governatore spiega: «equivaleva a dire di farla il prima possibile. Era meglio anche per me definire entro settembre perché lasciarla aperta avrebbe provocato una tensione tra gli operatori del porto e avrebbe ali-

mentato polemiche giornalistiche per me politicamente negative». Sono molte le risposte in questo senso. Ogni volta Toti sottolinea come all'interpretazione negativa data dai pm a una frase ne possa corrispondere una, di senso opposto e in grado di spiegare discorsi, ion alcuni casi fatti con «espressioni gergali».

In ogni passaggio, Toti si attiene a quella spiegazione di fondo che riassume nella memoria difensiva depositata al termine dell'interrogatorio. E che si basa su una «visione» politica ben chiara. «Il pensiero liberale, che rappresenta il faro della nostra azione politica, vede, infatti, nell'attività privata non già un fattore egoistico da contrastare ma una risorsa che, lasciata crescere nel rispetto delle regole, rappresenta un valore aggiunto per la collettività quale primario elemento di sviluppo sociale ed economico - spiega Toti -. Nell'ordinanza di custodia cautelare, così come nell'intero impianto accusatorio si analizza solo una limitatissima parte dei rapporti tra amministrazione, Presidente, e mondo del lavoro e delle imprese. E di tale limitatissima parte si fa paradigma per tutto il resto». Il governatore infatti cita tutti gli incontri sempre avvenuti, oltre che con Spinelli, anche con imprenditori politicamente distanti dalle sue idee. E di essersi sempre adoperato per loro. Di tutti questi non viene mai fatta menzione nelle intercettazioni. E Toti lo sottolinea: «Per corroborare l'assenza di qualsiasi collegamento tra dazioni di denaro e la mia attenzione politica a temi di pubblico interesse sarebbe sufficiente incrociare la mia agenda con la rendicontazione dei versamenti denunciati. In questo modo apparirà evidente che l'attenzione e l'impegno da me profuso nelle politiche di ascolto e di lecita agevolazione degli investimenti privati è stato totalmente scollegato da ogni contributo ricevuto». Aiutare il privato a far crescere la Liguria, nell'interesse di tutti. Non solo chi dà contributi. Può apparire incredibile a qualcuno. Anche se dovrebbe essere la norma, il problema è semmai per chi non si comporta così.

LA LIGURIA NON SI FERMA

Primo cassone della diga. Salvini: «Grazie a Toti»

Ieri è stato posato a 25 metri di profondità il primo degli oltre 90 cassoni che comporranno i primi 4 dei 6 chilometri complessivi della nuova doga del porto di Genova. Un momento importante per un cantiere più volte dinito sotto attacco anche politicamente dopo l'inchiesta in Liguria.

Tra i presenti a una cerimonia molto sovrata, anche Ad assistere alle operazioni di posa, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, insieme al viceministro Edoardo Rixi, al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza, al presidente facente funzione della Regione Liguria Alessandro Piana, al sindaco di Genova e commissario straordinario per la diga Marco Bucci, e a Pie-

tro Salini, amministratore delegato Webuild. «Ringrazio Giovanni Toti che è stato protagonista, co-protagonista, di un rinascimento ligure che, negli ultimi anni, è stato imponente e maestoso. Non voglio entrare nel merito di sfere che non mi competono, però io ricordo la fame di sviluppo, di crescita, di modernità della Regione - commenta proprio Salvini -. Grazie a tutti coloro che sono co-protagonisti di questo piccolo grande miracolo e grazie a coloro che, forzatamente per il momento, non sono presenti ma ne sono altrettanto protagonisti».

Parole forti, dalla doppia valenza, che suonano come un messaggio di vicinanza e fiducia a Toti, e di sprone a non fermare l'attività della Regione. «Importantissime e apprezzate le

parole del ministro Matteo Salvini e del viceministro Rixi, che hanno voluto ribadire che la Diga, che ha vissuto un importante momento con la posa del primo cassone, non si ferma, come non si ferma la Liguria. E un sentito grazie agli esponenti del governo anche per aver voluto ricordare l'importanza del lavoro fatto dal governatore Giovanni Toti», rispondono Ilaria Cavo, coordinatrice della Lista Toti e il capogruppo in Regione, Alessandro Bozzano, a seguito della cerimonia di posa del primo cassone della diga di Genova. La deputata arancione ha ribadito che la presenza alla giornata di ieri «ha significato essere dalla parte di chi dice sì e si oppone a chi strumentalizza questo momento per alzare il coro del no e dello stallò».

DICIASSETTE PRESIDISUL TERRITORIO

Sanità, centrali operative attive dal primo luglio

■ Saranno tutte operative dal primo luglio le diciassette COT, centrali operative territoriali previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le COT in Liguria, i cui lavori si stanno concludendo in queste settimane, saranno attive a Imperia, Sanremo e Bordighera per la ASL1, Savona, Cairo Montenotte e Finale Ligure in ASL2, Voltri, Bolzaneto, Fiumara, Struppa, Castelletto e Quarto in ASL3, Chiavari e Sestri Levante in ASL4, La Spezia, Sarzana e Brugnato in ASL5.

«Con la delibera di giunta 471 del 2024, abbiamo avviato ufficialmente il percorso di certificazione delle COT così come previsto

dall'obiettivo PNRR con scadenza al 30 giugno 2024 - dichiara l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola -. Questo significa che le 17 COT previste in Liguria saranno operative dal 1° luglio. È evidente che è la prima grande scadenza raggiunta per la partita Investimenti PNRR, risultato di tutti coloro che hanno lavorato e coordinato. Con la delibera di giunta garantiamo linee operative uniformi in tutta la Liguria rispetto all'assetto organizzativo e ai requisiti tecnologici e strutturali. All'interno delle COT saranno presenti coordinatore infermieristico, infermiere e personale di supporto»

REGIONE

Al via preiscrizioni per i corsi da apprendisti

Regione Liguria mette a disposizione delle imprese il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante per gli anni 2023-2027. Da giovedì 23 maggio le aziende possono infatti aderire all'offerta formativa ed effettuare direttamente le preiscrizioni online per i propri apprendisti ai corsi di 40 ore presso uno degli organismi formativi accreditati presenti nel suddetto catalogo. L'iniziativa, totalmente gratuita, è finanziata con circa 6 milioni di euro derivanti dal Fondo sociale europeo plus 2021-2027 e da risorse ministeriale, sfruttate dall'assessorato regionale retto da Marco Scajola

L'ESPRESSO RIVIERA NON FERMA

Albergatori dianesi furiosi per la beffa del treno

■ In estate entrerà in servizio l'Espresso Riviera, un nuovo collegamento ferroviario fra Milano e Pavia, verso la Liguria, fino a Ventimiglia. Ma il nuovo treno non fermerà nelle stazioni di Diano e di Imperia. Una situazione inaccettabile per gli operatori turistici imperiesi e in particolare per quelli del Golfo Dianese, punto di riferimento turistico di rilevanza regionale. Tuona Davide Trevia, Presidente della Federalberghi Confcommercio della Provincia di Imperia e del Golfo Dianese: «Il Golfo Dianese raggiunge un milione e 368 mila presenze turistiche, cui si sommano quelle imperiesi. È inaccettabile che un treno, destinato proprio ai turisti, non fermi nella stazione che rappresenta il maggior peso turistico della Liguria dopo Genova». «Siamo stanchi di non essere considerati. Siamo all'assurdo. Io non intendo accusare nessuno, ma l'assessore regionale al Turismo deve darci delle spiegazioni e garantirci un confronto costante. Come Federalberghi ci siamo già attivati presso le amministrazioni comunali del Dianese, per denunciare quella che riteniamo una grave mancanza a danno di tutto il nostro territorio. Auspico che ci siano presto dei contatti costruttivi e che questa situazione venga risolta, prima che possa provocare danni alla stagione turistica ormai alle porte», conclude Trevia.

LA PRIMA MOSTRA A VILLA MIGONE

Le «visioni» emergono dai palazzi che fecero la storia di Genova

L'intuizione di Elisa Nicolini: spazi per i giovani artisti che celebrano la città in luoghi simbolo

■ Celebrare Genova attraverso eventi artistici nei suoi luoghi storici. Riscoprire il passato per scoprire il futuro, creando un ponte tra l'arte che è stata e quella che sta nascendo. Si terrà sabato 1 giugno nell'antica sede di Villa Migone, simbolo della storia di Genova, l'evento "Visioni Emergenti", durante il quale 20 giovani artisti avranno la possi-

bilità di esporre gratuitamente i loro lavori. A pensare a dare una vetrina medievale all'arte contemporanea è LineOut, galleria virtuale fondata dalla giovane artista Elisa Nicolini per offrire agli emergenti uno spazio, per ora online ma presto anche fisico, nel quale avere visibilità gratuitamente. Elisa Nicolini, modella e pittrice, è un'artista che

ha trasformato la sua passione per l'arte in una carriera di successo. Nel 2021 la sua opera «Abbandono» è stata premiata e pubblicata dalla rivista «Art Now». Nel 2022 ha partecipato a una mostra collettiva a Roma, in Via Margutta, dove il critico Vittorio Sgarbi ha visto e commentato positivamente il suo lavoro.



ARTISTA
Elisa Nicolini
è anche
pittrice
e modella

CATERINA COSTA

«La nave» di Liguori in finale al Premio Selvaggio

Il giornalista e scrittore genovese Marco Liguori, con il suo lavoro di ricerca dedicato alla tragedia della nave Caterina Costa, è tra i sei finalisti della seconda edizione del Premio letterario Michele Selvaggio, organizzato dall'Istituto Storico Sannio Telesino.

Liguori con il suo «Caterina Costa, la nave dei misteri», ha svolto un grande lavoro di ricostruzione di una delle più grandi tragedie avvenute nel corso della seconda guerra mondiale. La nave, della flotta Costa ma requisita dalla Regia Marina e adibita a carico di truppe e mezzi, esplose il 28 marzo 1943 mentre si trovava ormeggiata a Napoli. Imbarcava un potente carico di munizioni ed esplosivi che aggravarono gli effetti della deflagrazione, provocando circa 600 morti e 3.000 feriti non solo a bordo ma anche nella città di Napoli dove vennero scaraventati parti del carico e delle infrastrutture portuali distrutte. Una ricostruzione esatta delle cause non è mai stata chiarita fino in fondo.

Il lavoro di Liguori è stato selezionato tra i sei finalisti del premio storico letterario. Nei prossimi giorni saranno annunciate la triade del podio e le tre menzioni speciali. Il 15 giugno si terrà la cerimonia di premiazione presso il Palazzo del Genio a Cerreto Sannita

Dalle 10 alle 18, nel suggestivo palazzo che il 25 aprile 1945 fu teatro della firma del trattato di pace tra il Comitato Nazionale di Liberazione Ligure e le truppe tedesche, si potranno ammirare le opere i cui autori saranno presenti per dialogare con il pubblico, accompagnati dalle note della scuola di musica GuitarLab, assaggiando i piatti del-

la tradizione genovese offerti dal panificio Al Forno Sonia e Fabrizio e dalla pizzeria Da Giuli, da Delizie del Mulino. A credere nel progetto anche uno sponsor "foresto" come l'azienda agricola pavese Gravanago, che offrirà i propri vini.

«Abbiamo scelto villa Migone perché si tratta di un luogo storicamente e culturalmente rilevante, che ha ospitato nel tempo grandi artisti - spiega Elisa Nicolini - Giuseppe Verdi era un amico della famiglia Migone e ricambiava spesso l'ospitalità suonando il pianoforte Erard che ancora oggi si trova all'interno. Niccolò Paganini frequentava la villa in quanto cliente della banca della famiglia Migone. All'interno della villa si trovano inoltre alcune opere di un membro contemporaneo della famiglia: il pittore Seboo Migone». Si tratta solo del primo di una serie di appuntamenti: "Il progetto è portare avanti questo connubio, utilizzando palazzi storici, piazze e altri spazi culturali. Ogni evento avrà un tema specifico legato alla storia o all'identità di Genova.

AL «DOTTORE DELLE BAMBOLE» DI ELIO ESPOSITO LA PALMA DEL VENUS OF BROADWAY

Il «corto» del levante vince al Festival di New York

Il «Dottore delle Bambole», il film autoprodotto nel levante ligure, con il patrocinio dei Comuni di Cogorno e Chiavari, tratto dal romanzo di Elio Esposito «E le stelle caddero a Capri» (regia Lucia Vita sceneggiatura Maura Oliva, musiche Luke Serrano) conquista la palma di vincitore come miglior cortometraggio straniero al «Venus of Broadway International Film Festival di New York». Il cortometraggio che tratta la violenza di genere e assistita, è stato scelto tra oltre duecento candidati, vincendo la prestigiosa statuetta raffigurante Venere, concorrendo in finale con venti film provenienti da tutto il mondo.

Elio Esposito è anche autore del racconto e della sceneggiatura di Prie Neigre, la storia dedicata alle portatrici di ardesia proiettata alla Biennale di Venezia, insieme alla regista e attrice Lucia Vita. «È stata per noi una magnifica conferma - racconta Elio Esposito - Il nostro cortometraggio dopo essere stato trasmesso per un anno sul canale Rai Play, e aver vinto premi in tutt'Italia ed Europa, ed essere stato presentato nei licei e perfino in un carcere di Caserta, è partito alla conquista di consensi oltreoceano». Il film tratta in modo quasi delicato il dramma della violenza sulle donne affidando il suo mes-

saggio ai dialoghi più che all'azione. «Mai avrei immaginato che un film autoprodotto a basso budget con il patrocinio morale del Comune di Cogorno e di Chiavari, potesse arrivare alla visione di nomi così influenti della cinematografia mondiale dopo essere stato selezionato da una giuria dell'ordine dei giornalisti di Roma come esempio di lavoro italiano all'estero, la vittoria è una bella perla da aggiungere ai numerosi successi di questo film, ci ritenevamo già soddisfatti di aver potuto portare questa storia in America, aver vinto è per noi ulteriore motivo di orgoglio e crediamo per l'Italia».



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

Resort fronte mare con spiaggia in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di **Finale Ligure**.

Soggiorno in **Formula Residence** in esclusivi **appartamenti** climatizzati, con angolo cottura accessoriato. **Bike Room** e terrazza solarium. **Parcheggio** su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i **Bagni Lido** situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche **colazioni sul mare**, **ristorante** con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.

OFFERTA MAGGIO

notti gratuite + spiaggia privata inclusa
4 notti al prezzo di 3 - 5 notti al prezzo di 4
6 notti al prezzo di 5 - 7 notti al prezzo di 5!!!



Lungomare Migliorini 9 Finale Ligure (Savona) - info@lidofinale.com -
Tel. +39 019 938 8013 + 39 370 379 0096



La migliore tariffa garantita prenotando sul nostro sito www.lidofinale.com

Design in movimento

22>26/05/2024
Genova BeDesign Week

Quinta edizione

nel Distretto del Design 22>26 Maggio 2024

5 giorni di Design & Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno dei palazzi storici, allestimenti nelle piazze e percorsi da scoprire: Designer under 35, Container, La Casa cambia pelle, Outdoor senza confini.

anteprima Design Festival 22>23>24 Maggio 2024

22/05 Michele De Lucchi con Luca Molinari - Palazzo della Borsa

23/05 Fabio Novembre con Luca Molinari - Camera di Commercio

24/05 Clara Bona con Luca Molinari - TiQu Teatro Internazionale di Quartiere

evento progettato e organizzato da:



didegenova.it
visitgenova.it



Google Play App



Apple iOS App

GENOVA
BEDESIGN
WEEK 24

